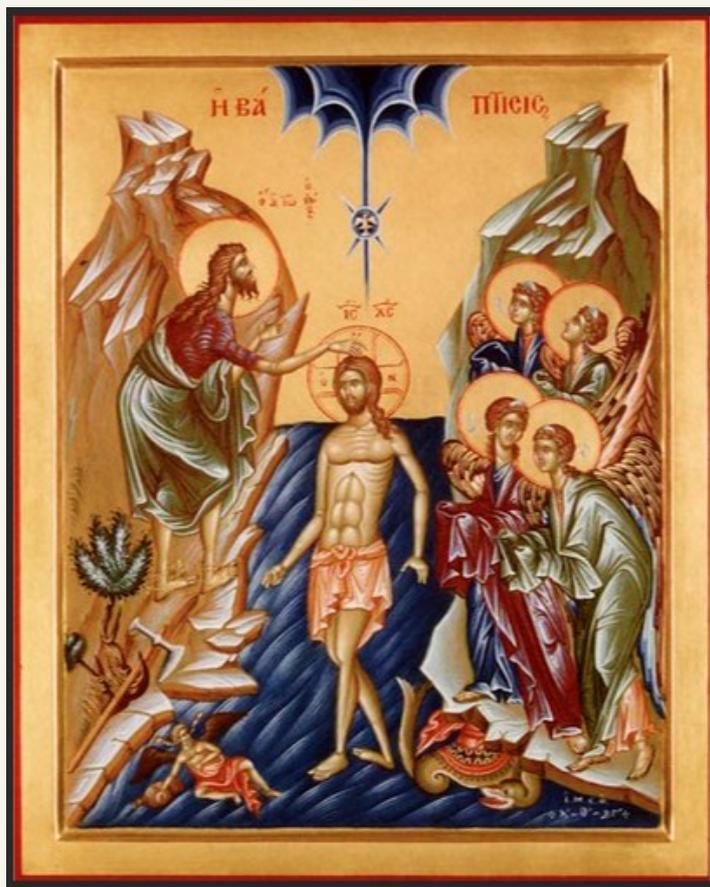


Il Quirichino

INFORMAZIONI, NOTIZIE E SPUNTI PER RIFLETTERE
DALLA PROPOSITURA DEI SANTI QUIRICO E GIULITTA A CAPALLE

BATTESIMO DEL SIGNORE (ANNO B)
IS 55,1-11; IS 12,2-6; 1 GV 5,1-9; MC 1,7-11

Il battesimo di Cristo è il «nostro battesimo»

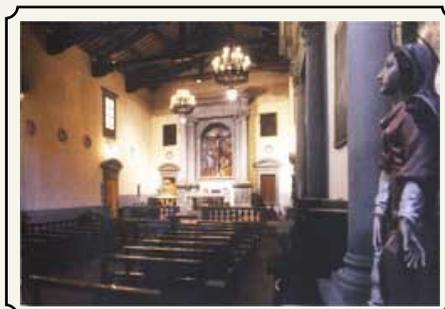


**Il battesimo di Gesù è il battesimo del «nuovo popolo di Dio»,
il battesimo della Chiesa.**



via S. Giulitta, 12
50013 Capalle
Campi Bisenzio (FI)

Tel: 055-8951009
Fax: 055-8957194



**Propositura di
S. Quirico e Giulitta
a Capalle**

IL PADRE MANIFESTA LA MISSIONE DEL FIGLIO

Sulle rive del Giordano, Giovanni Battista predica la conversione dai peccati per accogliere il regno di Dio che è vicino. Gesù scende con la folla nell'acqua per farsi battezzare. Il battesimo per i Giudei era un rito penitenziale, perciò vi si accostavano riconoscendo i propri peccati. Ma il battesimo che Gesù riceve non è solo un battesimo di penitenza: la manifestazione del Padre e la discesa dello Spirito Santo gli danno un significato preciso. Gesù è proclamato «figlio diletto» e su di lui si posa lo Spirito che lo investe della missione di profeta (annuncio del messaggio della salvezza), sacerdote (l'unico sacrificio accetto al Padre), re (messia atteso come salvatore) (cf prefazio).

Il battesimo di Cristo è il «nostro battesimo»

La redazione degli evangelisti tende a presentare il battesimo di Gesù come il battesimo del «nuovo popolo di Dio», il battesimo della Chiesa. Nel libro dell'Esodo, Israele è il figlio primogenito che viene liberato dall'Egitto per servire a Dio e offrirgli il sacrificio (*Es 4,22*); è il popolo che passa tra la muraglia d'acqua del Mar Rosso e nel sentiero asciutto attraverso il fiume Giordano. Cristo è il «figlio diletto» che offre l'unico sacrificio accetto al Padre; Cristo che «esce dall'acqua» è il nuovo popolo che viene definitivamente liberato: lo Spirito non solo scende su Cristo, ma rimane su di lui «perché gli uomini riconoscessero in lui il Messia, inviato a portare ai poveri il lieto annunzio» (prefazio). Lo Spirito che non aveva più dimora permanente fra gli uomini (*Gn 6,3*) ora rimane sempre, per Cristo, nella Chiesa.

La missione di Cristo è prefigurata in quella del Servo sofferente di Isaia. Il «Servo di Iahvè» è colui che porta su di sé i peccati del popolo. In Cristo che si sottopone ad un atto pubblico di penitenza, vediamo la solidarietà del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo con la nostra storia. Gesù non prende le distanze da un'umanità peccatrice: al contrario, vi si immedesima per meglio «manifestare il mistero del nuovo lavacro» (pref.) e i conseguenti impegni di azione apostolica che ne derivano per il discepolo.

Alla riscoperta del proprio battesimo

Nati e vissuti nella fede della Chiesa, i cristiani hanno bisogno di riscoprire la grandezza e le esigenze della vocazione battesimale. E' paradossale che il battesimo, il quale fa dell'uomo un membro vivo del Corpo di Cristo, non abbia molto posto nella coscienza esplicita del cristiano e che la maggior parte dei fedeli non sentano l'ingresso nella Chiesa attraverso l'iniziazione battesimale come il momento decisivo della loro vita. Il battesimo dato a noi nel nome di Cristo è manifestazione del preveniente amore del Padre, partecipazione al mistero pasquale del Figlio, comunicazione di una nuova vita nello Spirito; esso ci pone dunque in comunione con Dio, ci integra nella sua Famiglia; è un passaggio dalla solidarietà nel peccato alla solidarietà nell'amore. Una nuova sensibilità per il battesimo è stata suscitata nella Chiesa dallo Spirito: oggi più che mai, nelle comunità cristiane, si presenta la vita cristiana come «vivere il proprio battesimo»; e maggiormente si manifesta negli adulti il bisogno di ripercorrere le tappe del proprio battesimo attraverso un «cammino catecumenale» fatto di profonda vita di fede vissuta comunitariamente, legata ad una seria conoscenza della Scrittura.

Un sorriso dal Quirichino



domenica 10 gennaio <i>Battesimo del Signore</i>	8.00 S. Messa 11.00 S. Messa Nelle Messe rinnovo delle promesse battesimali e benedizione
lunedì 11 gennaio	17.00 S. Rosario 17.30 S. Messa 21.30 Incontro con il seminario fiorentino in streaming
martedì 12 gennaio	17.00 S. Rosario 17.30 S. Messa 18.30 Gruppo liturgico - in teatrino
mercoledì 13 gennaio	17.00 S. Rosario 17.30 S. Messa Catechismo I Media a distanza
giovedì 14 gennaio	17.00 Adorazione Eucaristica 17.15 Coroncina della Divina Misericordia 17.30 Vespri e S. Messa 18.30 Catechismo 5° elementare in presenza a teatrino
venerdì 15 gennaio	17.00 S. Rosario 17.30 S. Messa 17.30 Catechismo 3° elementare in presenza a teatrino
sabato 16 gennaio	18.00 S. Messa
domenica 17 gennaio	8.00 S. Messa 11.00 S. Messa